

I mestieri che nessuno vuole più fare

In internet troviamo di tutto, anche la lista dei mestieri che in Svizzera non vuole più fare nessuno. Sono citati lavori come il muratore, il cameriere, l'operaio, il falegname ma pure, con sorpresa, l'operatore sociosanitario OSS. Nulla di scientifico, ma che manchino sempre di più forze lavorative nel settore sanitario è un dato di fatto (questo sì scientifico). In Ticino si stanno potenziando i posti per gli stage pratici, purtroppo però le scuole sanitarie sono confrontate con una continua erosione del numero dei giovani interessati. Un rompicapo difficile da gestire, da qualsiasi parte lo prendi...rimani spiazzato. Speriamo che ci possa venire in aiuto la nuova intelligenza artificiale con un algoritmo innovativo che riesca a motivare le future generazioni...speriamo.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista



Il gruppo di partecipanti al corso.

Foto: JCG

Energia positiva

Il Servizio di assistenza e cura a domicilio del Luganese SCuDo cura il benessere delle collaboratrici e collaboratori.

ROSARIA SABLONIER PEZZOLI. Nel mese di marzo 2023 abbiamo proposto, nella formazione continua ai nostri collaboratori, un corso base sullo Yoga delle Mani, denominato Mudra. Una disciplina antica, praticata da millenni per la ricerca di un equilibrio tra corpo – mente – spirito.

Mudra è una parola sanscrita che significa «sigillo, segno, gesto»; queste particolari posizioni delle mani possono, se attuate con regolarità, generare effetti benefici a livello fisico, mentale ed emozionale. I gesti simbolici secondo la dottrina yogica, rappresentano processi di consapevolezza dell'individuo. L'energia assorbita viene trattenuata e le particolari posizioni delle dita contribuiscono a canalizzarla all'interno del corpo, distribuendola dove necessario. Con queste potenti posizioni, la nostra preziosa energia non si disperde verso l'esterno.

Considerati gli effetti benefici nella crescita personale e nella gestione dello stress, con il supporto della docente

insegnante di Yoga, Claudia Cunico, SCuDo ha offerto ai propri collaboratori due pomeriggi per apprendere la tecnica di base a questo approccio semplice e rilassante, al fine di fornire degli strumenti nuovi che possano favorire una presa di coscienza consapevole del proprio stato emozionale, dello stress fisico e mentale. Le tante sollecitazioni alle quali siamo sottoposti durante la giornata, portano stanchezza fisica e mentale, pochi gesti mirati contribuiscono a ristabilire l'equilibrio caricando l'organismo di nuova energia. Le Mudra sono uno strumento importante da conoscere, facili da apprendere e da praticare; ci consentono di gestire la quotidianità nella consapevolezza.

Visita il nuovo sito:
→ www.scudo.ch



Norma Ferrari Conconi.

Foto: NFC

Una donna al timone

Lo Spitem Tre Valli è condotto dal 2022 da una nuova presidente.

DAVIDE MARTINONI. Dedizione, attenzione, partecipazione, condivisione. Sono tutti termini che Norma Ferrari Conconi, presidente dello Spitem Tre Valli, pronuncia con dolcezza riferendosi al grande lavoro svolto giornalmente dagli operatori del Servizio di assistenza e cura a domicilio che copre il vasto territorio compreso fra Valle Leventina, Valle di Blenio e Valle Riviera (fino a Claro). Entrata qualche anno fa come membro nel Comitato direttivo, per turnover si ritrova al vertice di una struttura che può ora osservare con occhi diversi, maggiormente attenti. Per rilevare quantità e qualità del lavoro svolto «da tutti i nostri collaboratori, che hanno un compito complicato già a partire dal tema dell'ampiezza territoriale; un compito che cionondimeno svolgono, in primo luogo, con il cuore».

Quel che Ferrari Conconi tiene a precisare sin da subito è proprio questo: «Ho trovato grande professionalità, serietà e una particolare dedizione dei collaboratori nei confronti degli utenti; osservo premura e attenzione, e lo posso dire con cognizione diretta di

causa, essendo anche figlia di un'utente. Ma il discorso va ovviamente oltre me stessa: può infatti essere generalizzato, parlando dell'intero contingente, che conta circa 140 persone, per una novantina di posizioni a tempo pieno.»

I numeri, riconosce, «fanno impressione, ma stiamo parlando appunto di un territorio di riferimento molto vasto. Obbligo e impegno dello Spitem pubblico è prendersi carico di tutti gli utenti – nel 2022 sono stati in totale 1041 – fino nelle località più discoste, anche per piccole incombenze. Il problema in questo senso sono evidentemente i tempi di percorrenza (e i costi che ne derivano). Ma d'altra parte questo è il campo d'azione e non ci sono alternative. Questo fattore, per altro, è mitigato dal fatto che in seno allo Spitem Tre Valli sono stati istituiti tre gruppi «territoriali»: a Biasca, Faïdo e ad Acquarossa. Così dove bisogna andare si va, organizzandosi al meglio. Cosa che, faccio notare, non accade per i privatisti, che invece possono permettersi di scegliere dove andare e dove no.»

Grande motivazione

Un elemento assolutamente centrale sottolineato dalla presidente dello Spitex Tre Valli è ricorrente nei Sacd pubblici ticinesi: quello secondo cui «chi sceglie di lavorare in questo settore delicatissimo sa che più che una professione si tratta di una missione. A me personalmente – e qui torno a parlare come familiare di un'utente, che è sicuramente il punto di vista più emblematico – colpisce sempre una cosa: appena emerge un'esigenza o una necessità, riscontro grande premura da parte degli operatori, molto attenti anche a prodigarsi in consigli per ovviare a determinate problematiche già presenti o che potrebbero porsi. Il lavoro svolto anche con le famiglie è davvero encomiabile.» Detto questo, Ferrari Conconi non nasconde l'esistenza di uno svantaggio: quello derivante dal fatto che «i singoli utenti non sempre possono contare sulle medesime figure chiamate ad intervenire, come invece sarebbe preferibile visto il tipo di servizio e vista l'importanza della fidelizzazione e della fiducia che viene riposta negli operatori. Questo è senza dubbio un problema, che per altro è inevitabile, se si ragiona sul 7 giorni su 7 e sulla naturale necessità di una rotazione del personale.»

Ancora a proposito di collaborazione, alla presidente piace ricordare due progetti. Il primo è cantonale ed è denominato «Girasole»: mira a promuovere comportamenti favorevoli alla salute attraverso la collaborazione con i medici di famiglia. Come ricorda lo stesso DSS, essi si trovano nella condizione privilegiata di potere sensibilizzare e consigliare i propri pazienti, e in questa veste possono beneficiare di una formazione ad hoc nella tecnica del colloquio motivazionale. I medici di famiglia che aderiscono al progetto assumono così un ruolo di coach e consulente nei confronti dei pazienti per accompagnarli in un percorso di cambiamento comportamentale orientato, in particolare, all'attività fisica. Il secondo progetto che sta molto a cuore alla presidente è quello della «badante condivisa»: «Consente appunto la condivisione fra utenti di queste figure di accompagnamento così importanti nel contesto delle cure a domicilio. Personalmente ritengo che «ottimizzare» compiti e spostamenti sia una scelta molto intelligente.»

La formazione quale garanzia di qualità

Grande importanza viene inoltre data alla formazione di apprendisti, opera cui lo Spitex Tre Valli si presta con notevole dispendio di energie. Infatti, «per i formatori si tratta di un bell'impegno, ma in primo luogo va rilevata l'opportunità che si vuole dare ai giovani della zona interessati alle professioni in ambito sanitario e anche commerciale. Attualmente i nostri apprendisti sono poco meno di una decina.»

Scorrendo con la presidente le tematiche contenute nel Programma 2023, emerge poi quella dei nuovi mansionari interni al Servizio, «completamente rivisti e aggiornati». Sono strutturati in modo da definire ed evidenziare le peculiari competenze attribuite a ciascuna figura professionale, in ottemperanza delle normative vigenti nel campo della formazione e del lavoro. «Inizialmente si procederà con i mansionari specifici per ogni figura professionale (dall'infermiere all'operatore sociosanitario, dall'assistente geriatrico all'addetto alle cure sociosanitarie, dall'assistente di cura al collaboratore sanitario, fino all'ausiliario) per poi introdurre anche i mansionari particolari che descrivono le funzioni e i compiti del personale specializzato e/o preposto ad un determinato ruolo all'interno del Servizio (capo équipe, infermiere specializzato in oncologia, infermiere specializzato in cure palliative, infermiere specializzato in salute mentale, infermiere specialista clinico...).»

Obiettivo per l'anno in corso è lo sviluppo della qualità, e fra le priorità, sottolinea Ferrari Conconi, «vi è il miglioramento della presa a carico specialistica degli utenti con problematiche nel campo della salute mentale, così come pure l'accompagnamento delle persone in cure palliative. Non bisogna sottovalutare il fatto che questo rafforzamento nella presa a carico specialistica aiuta e alleggerisce i medici specialisti già presenti sul territorio.»

Un altro campo d'azione di grande importanza rilevato dalla presidente è quello riguardante la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro del personale dello Spitex. Il 29 agosto 2022 c'è stata l'ispezione da parte dell'Ispettorato cantonale del lavoro (Ufficio sicurezza e prevenzione della salute dei collaboratori) e della Suva (esperta sicurezza e tutela della salute). «Insieme sono state individuate e convenute diverse misure di tutela dei nostri operatori. Riguardano lo sviluppo di un concetto per una movimentazione sicura; la nomina (all'interno dell'azienda, o in collaborazione con gli altri SACD) di un responsabile della sicurezza; la redazione di un manuale di sicurezza; e la promozione delle formazioni e/o iniziative di promozione della salute dei collaboratori.»

Sempre in quest'ambito, a livello di SACD si sta poi vagliando la possibilità, in collaborazione con il DSS, di promuovere una nuova inchiesta sulla soddisfazione e benessere del personale tramite uno strumento messo a disposizione dalla fondazione federale «Promozione Salute Svizzera».



Inaugurata la nuova sede del Centro ricreativo dell'ATTE a Bellinzona

Alla presenza del Consigliere di Stato Raffaele De Rosa e del Vicesindaco di Bellinzona Simone Gianini, lo scorso 27 aprile ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Centro ricreativo dell'Associazione Ticinese Terza Età nel quartiere Saleggi a Bellinzona.



Un momento dell'inaugurazione ufficiale. Foto: FM

GIAN LUCA CASELLA. Lo scopo principale dell'ATTE è quello di offrire agli anziani occasioni culturali e ricreative di aggregazione per ampliare i rapporti sociali, coltivare interessi e trovare nuove amicizie, favorendo l'integrazione sociale e intergenerazionale della persona anziana. La gran parte delle attività è concepita e resa possibile dai molti volontari, che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze per la realizzazione di progetti comuni. Per dare seguito ai propri scopi associativi, l'ATTE alla fine del 2018 aveva già avviato un progetto per una nuova sede del proprio Centro ricreativo a Bellinzona, individuando quale nuova ubicazione il quartiere Saleggi. Il quartiere pone sicuramente le esigenze per un nuovo centro ricreativo, in considerazione della stratificazione sociodemografica della popolazione residente e l'assenza di strutture d'accoglienza nelle immediate vicinanze. La nuova struttura è suddivisa in due edifici da sei piani perpendicolari a via Antonio Raggi, per un totale di 90 appartamenti adatti ad ogni tipologia di inquilino. Anziani, giovani e famiglie abitano quindi sotto lo stesso tetto, creando il contesto ideale

per vivere l'intergenerazionalità. Ma non solo, all'esterno si trovano anche spazi verdi, degli orti urbani, una piazza, un parco ed altri luoghi che inducono allo svago e alla socializzazione. A favore della nuova collocazione del centro ATTE non sono da trascurare anche altri aspetti fondamentali, quali: la collocazione al piano terra e quindi un accesso facilitato per gli anziani, la disponibilità di posteggi esterni, la vicinanza alle fermate dei mezzi pubblici oltre che una suddivisione degli ambienti interni che è stata pensata fino dall'inizio in funzione delle necessità di un centro di questo tipo.

La sezione ATTE del Bellinzonese offre svariate attività ricreative presso la nuova sede, che vanno dalla scuola di scacchi per i ragazzi e i corsi dell'Università della terza età (UNI3) ai pranzi in comune, alle tombole, alle prove del coro ATTE agli incontri di appoggio scolastico e molteplici altre occasioni di socializzazione e svago. Al primo piano il Centro dispone di un'ampia biblioteca a disposizione di tutta la popolazione sempre gestita da volontarie. Da citare anche la proficua collaborazione instaurata con un'istituzione, anch'essa ispirata a scopi sociali, come la Fondazione Diamante. Quest'ultima assume un ruolo centrale nella gestione degli aspetti legati alla ristorazione e all'incontro tramite il ristorante Al Bel.

Vi aspettiamo volentieri per una visita il lunedì e il giovedì pomeriggio per i nostri incontri abituali al centro ricreativo.

→ www.attebellinzonese.ch



Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, Effingerstrasse 33, 3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista, c/o MAGGIO, via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno
(versione cartacea e elettronica)

Termine redazionale

6 luglio 2023 (edizione 4/2023)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista, Industriestrasse 37, 3178 Böisingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Christine Thaddey, Responsabile editoriale
Rütihof 8, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11/ +41 79 653 54 83
christine.thaddey@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil,
www.stutz-medien.ch

stampato in

svizzera

Premiumpartner di Spitex Svizzera

Neuroth, il partner degli Spitex per le protezioni auditive e gli apparecchi acustici

Publishare, leader nella fornitura di presidi medici

Allianz Suisse, fornitore globale di servizi assicurativi e soluzioni pensionistiche

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.

I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.